



Ministero della Cultura
DIREZIONE GENERALE MUSEI
Direzione Regionale Musei Molise

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368 “Istituzione del Ministero per i Beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.;

VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1 comma 2;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 – registrato il 20 novembre 2014 dalla Corte dei conti, Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, MIBAC, Min. Salute e Ministro Lavoro, al foglio n. 5321 – recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’art. 16, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO il D.M. del 24 novembre 2014 di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2016, n. 44, art. 9 comma 1;

VISTO il DPCM 2/12/2019 n. 169 e relativi decreti attuativi.

VISTI l’art. 48, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;

VISTO il DDG MIC n. 90 del 04/02/2022 registrato presso la Corte dei Conti in data 06/04/2022 al n. 878 con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale musei del Molise al dott. Erico Rinaldi;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “codice dei contratti pubblici” ss.mm.ii.;

VISTA la nota del 21.02.23 n.° prot. 788 con le quali sono stati richiesti beni di proprietà dello Stato afferenti alle collezioni e raccolte del Museo Sannitico per mostra “ Le forme dell’oro” dal 28 giugno 2023 al 1 dicembre 2023;

VISTO il contratto di prestito controfirmato acquisito con prot. 18 del 14.06.2023, sottoscritto dalla Direzione Regionale Musei Molise e dalla Direzione Regionale Musei Sardegna, nel quale vengono dettagliatamente indicate le relative condizioni di prestito per la suddetta mostra;

VISTI gli esiti dell’istruttoria svolta dalla competente Direzione Regionale Musei Molise;

CONSIDERATO che lo stato di conservazione dei materiali richiesti è stato giudicato compatibile con il prestito secondo prescrizioni e che dal prestito di tali reperti non deriva pregiudizio per la fruizione delle collezioni del Museo;

AUTORIZZA

Ai sensi dell’art. 48, comma 1, del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, il prestito e l’uscita temporanea dei beni denominati di seguito, per un valore assicurativo complessivo di euro:

Chatelaine N. ° Inv. 1103, VI sec. a.C, valore 12.600 euro (dodicimila seicento)
Applique a ruota N.° Inv. 1210, VII-VI sec. a.C. valore 300 euro (trecento)
Applique a ruota N.° Inv. 1211, VII-VI sec. a.C. valore 300 euro (trecento)
Applique a ruota N.° Inv. 1212, VII-VI sec. a.C. valore 300 euro (trecento)
Applique a ruota N.° Inv. 1213, VII-VI sec. a.C. valore 300 euro (trecento)
Applique a ruota N.° Inv. 1214, VII-VI sec. a.C. valore 300 euro (trecento)
Cinturone italico N.° Inv. 1288, IV sec. a.C. valore 800 euro (ottocento)
Collana in pasta vitrea N.° Inv. 3149, VI sec. a.C. valore 250 euro (duecentocinquanta)
Elementi di collana in ambra N.° Inv. 3154, VI sec. a.C. valore 50 euro (cinquanta)
Elementi di collana in ambra N.° Inv. 3518, VI sec. a.C. valore 100 euro (cento)
Chatelaine N.° Inv 4209, VI sec. a.C, valore 9.000 euro (novemila)
Cinturone italico N.° Inv 6762, IV sec. a.C. valore 1.500 euro (millecinquecento)

Fibula in ferro N.° Inv 18103, IV sec. a.C. valore 100 euro (cento)
Skyphos N.° Inv 18108, IV sec. a.C. valore 300 euro (trecento)
Bacile in bronzo N.° Inv 18109, IV sec. a.C. valore 1.000 euro (mille)
Cinturone italico in miniatura N.° Inv. 18110, IV sec. a.C. valore 1.500 euro (millecinquecento)
Cinturone italico N.° Inv. 30580, IV sec. a.C. valore 500 euro (cinquecento)
Punta di lancia in ferro in miniatura N.° Inv. 18111, IV sec. a.C. valore 500 euro (cinquecento)
Pendaglio a croce con animale acquatico soprastante N.° Inv. 27966, VIII sec. d.C. valore 1.500 euro (millecinquecento)
Elemento di guarnizione di cintura in agemina N.° Inv. 44259, VIII sec. d.C. valore 1.500 euro (millecinquecento)
Elemento di guarnizione di cintura in agemina N.° Inv. 44260, VIII sec. d.C. valore 1.500 euro (millecinquecento)
Elemento di guarnizione di cintura in agemina N.° Inv. 44261, VIII sec. d.C. valore 1.000 euro (mille)
Elemento di guarnizione di cintura in agemina N.° Inv. 44262, VIII sec. d.C. valore 1.500 euro (millecinquecento)
Elemento di guarnizione di cintura in agemina N.° Inv. 44263, VIII sec. d.C. valore 1.500 euro (millecinquecento)
Elemento di guarnizione di cintura in agemina N.° Inv. 44265, VIII sec. d.C. valore 1.500 euro (millecinquecento)
Fibbia da cintura in agemina N.° Inv. 44264, VIII sec. d.C. valore 1.500 euro (millecinquecento)
Coppia di orecchini a cestello in oro N.° Inv. 44266, VIII sec. d.C. valore 3.000 euro (tremila)
Coppia di orecchini a globetti in oro N.° Inv. 44291, VIII sec. d.C. valore 2.500 euro (duemilacinquecento)
Coppia di orecchini a globetti in argento N.° Inv. 44467, VIII sec. d.C. valore 2.000 euro (duemila)
Pettine a serramanico N.° Inv. 44318, VIII sec. d.C. valore 500 euro (cinquecento)
Pettine N.° Inv. 44347, VIII sec. d.C. valore 500 euro (cinquecento)
Pettine doppio N.° Inv. 44472, VIII sec. d.C. valore 500 euro (cinquecento)
Coltellino N.° Inv. 44638, VIII sec. d.C. valore 100 euro (cento)

In particolare:

- Per il trasporto e l'imballaggio delle opere richieste in prestito per la mostra in oggetto si forniscono apposite indicazioni; si richiede inoltre la presenza di personale tecnico-scientifico del Ministero che segua le varie fasi di imballaggio, allestimento e rientro dei reperti.
- Tutti gli interventi di manipolazione ed imballaggio sia prima del trasporto che in sede di esposizione in mostra e successiva restituzione devono essere eseguiti sotto il diretto controllo di personale tecnico di questa Direzione, con oneri a carico dell'ente organizzatore.
- Questa Direzione avrà cura di fornire alla amministrazione richiedente, precise e preventive indicazione circa tutte le condizioni irrinunciabili per la corretta esposizione delle opere concesse.
- Gli organizzatori dell'evento dovranno inviare a questa Direzione numero 5 copie dell'eventuale catalogo ai fini della documentazione e della consultazione dello stesso.
- Nessuna spesa sarà sostenuta dalla Direzione Regionale Musei Molise; verrà adottata ogni cautela, ivi inclusa polizza assicurativa chiodo a chiodo in assenza della quale i pezzi non potranno essere prelevati.
- Una forma di tutela per il trasporto, l'esposizione e la conservazione dei reperti oggetto di prestito in zone limitrofe a aree di conflitto bellico deve essere prevista da apposite clausole assicurative e ogni forma di tutela deve essere adottata per la salvaguardia dei pezzi concessi in prestito.
- Si raccomanda l'osservanza di quanto disposto dalla Circolare Ministeriale prot. N. 19314 del 22/11/2006 e ulteriormente ribadito nella Circolare del Segretariato Generale n. 30 prot. N. 2964 del 08/04/2009.

Il provvedimento sarà notificato ai richiedenti.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034, come modificata dalla legge 21.7.2000, n. 205, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni dalla data di avvenuta notifica.

IL DIRETTORE

Enrico Rinaldi